



DIREZIONE NAZIONALE

prot. SN-0169

del 22/09/2008

Alla Cortese attenzione di:

Ministero del Lavoro – Ufficio del Gabinetto FAX 0648161441
Ministero del Lavoro – Direzione Generale Divisione VIII FAX 0636754023

Ministero della Pubblica Amministrazione e Innovazione – Ufficio di Gabinetto FAX 0632483212

Ufficio relazioni sindacali – Servizio Scioperi FAX 0668997205

Ministero Lavoro e sottosegretariato per la Sanità FAX 0659945226
FAX 06 46832904

Commissione di Garanzia ex Legge 146/90 FAX 0667796408

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Segretariato Generale FAX 066795807
Dip. Affari Giuridici e Leg.vi FAX 066784953

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Fax 06 4881247
FAX 0647614249

Oggetto: PROCLAMAZIONE GIORNATA DI SCIOPERO NAZIONALE PERSONALE SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - 31 OTTOBRE 2008

Con la presente nota, la scrivente O. S. NurSind - il Sindacato delle Professioni Infermieristiche -, preso atto del fallito tentativo di conciliazione esperito in data 28 LUGLIO 2008 presso il Ministero del Lavoro (allegato n. 1),

VISTO

quanto indicato dalla Legge 11 aprile 2000 n. 83 e successive modifiche,

DICHIARA

lo Sciopero Nazionale di tutto il personale dipendente del Servizio Sanitario Nazionale (Comparto e Dirigenza) di 24 ore per il giorno VENERDI' 31 OTTOBRE 2008.

Le motivazioni alla base della proclamazione, sono essenzialmente correlate alle penalizzazioni per i dipendenti pubblici previste dalla Legge 133 del 6 agosto 2008 e per le

insufficienti risorse economiche stanziare per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego, e in particolare:

- Chiediamo di rivedere l'inasprimento delle fasce orarie di reperibilità per il controllo fiscale in caso di malattia;
- Chiediamo di eliminare la sottrazione di risorse economiche dai fondi per la contrattazione aziendale verso i bilanci aziendali in caso di malattia;
- Chiediamo di togliere il dirottamento del 20% dei risparmi derivanti dal rapporto di lavoro a part time, dal fondo della produttività al bilancio aziendale;
- Chiediamo di eliminare il discrimine rispetto al lavoro privato nella fruizione dei permessi di cui alla Legge 104/92 e nelle fasce orarie di reperibilità;
- Chiediamo di eliminare il discrimine nella distribuzione dei fondi contrattuali a chi ha un figlio con handicap;
- Chiediamo di rivedere le modifiche introdotte al D.Lgs. 66/2003 che aumentando la flessibilità del lavoro riducendo il diritto al riposo dopo il turno di reperibilità, aumentando così la possibilità di eventi negativi in un settore così delicato come quello della salute;
- Rivendichiamo il riconoscimento del carattere usurante del lavoro infermieristico;
- Lamentiamo un inadeguato stanziamento economico per il rinnovo dei contratti pubblici nel DPEF e nei provvedimenti correlati (inflazione programmata all'1,7% contro un'inflazione reale del 4,1%);
- Chiediamo l'istituzione di un'area contrattuale separata per il personale infermieristico e per le professioni sanitarie, per la specificità del mandato e per l'appartenenza ad una categoria dov'è prevista l'iscrizione all'albo professionale (D.Lgs 165/2001 art. 40 c. 2);
- Chiediamo la possibilità di svolgere l'attività libero professionale in regime di esclusività (con relativa indennità) oppure aperta all'*extramoenia* senza l'incompatibilità prevista dal D.Lgs 165/2001 art. 53.
- Chiediamo l'istituzione dell'Ordine Professionale degli Infermieri, quale riconoscimento già previsto dalla Legge 43/2006.
- Chiediamo la detassazione della remunerazione delle ore straordinarie, come previsto per i lavoratori dipendenti del privato.

Lo spirito delle nostre rivendicazioni è quello del superamento di tali criticità nell'interesse comune degli infermieri italiani e dello Stato che deve assicurare la risposta ai bisogni di salute dei cittadini.

La nostra azione di sensibilizzazione delle forze politiche, istituzionali e sociali ha lo scopo di far riconoscere adeguatamente il ruolo centrale degli infermieri nel Sistema Sanitario Nazionale, senza i quali non è pensabile qualsiasi organizzazione sanitaria o piano assistenziale.

Il fine ultimo è quello di poter dare un sempre migliore servizio ai cittadini garantendo la sicurezza di un bene tutelato costituzionalmente sia all'utente che al professionista.

Dotazioni organiche e organizzazione del lavoro sono gli attuali punti critici del sistema che condizionano il diritto del cittadino alla ricezione di prestazioni sanitarie adeguate in termini di qualità (assistenziale) e non solo in quantità.

La sottoscritta Organizzazione Sindacale NurSind si impegna a rispettare gli accordi nazionali e aziendali vigenti in tema di garanzia dei servizi minimi essenziali e a tal proposito:

nel ribadire quanto previsto dalla Legge 12 giugno 1990, n. 146, come modificata ed integrata dalla legge 11 aprile 2000, n. 83, e cioè che il diritto allo sciopero è esercitato nel rispetto di misure dirette a consentire l'erogazione delle prestazioni indispensabili per garantire il godimento dei diritti della persona costituzionalmente tutelati

e quanto indicato nell'Accordo Nazionale sottoscritto il 26 settembre 2001 e sottoscritto in data 20 settembre 2001 per la regolamentazione del diritto di sciopero nell'area della Dirigenza Medica e Veterinaria

e quanto indicato nell'Accordo nazionale sottoscritto il 25 settembre 2001 per il Comparto del Servizio Sanitario Nazionale, valutati idonei dalla Commissione di garanzia con determinazione n. 01/155 del 13 dicembre 2001,

si ritiene che

il personale contingentato sia tenuto a svolgere le attività pertinenti al proprio profilo e le sole “prestazioni indispensabili” relative all'assistenza sanitaria d'urgenza per cui i “contingenti minimi” sono stati definiti. Non rientrano, per questa ragione, come prestazioni indispensabili e pertanto il personale non è tenuto alle relative attività:

- ✓ l'esecuzione di esami diagnostici (ematochimici, radiologici, ecc.) di routine, non urgenti. Pertanto si ritiene che la programmazione ordinaria non debba essere predisposta;
- ✓ l'assistenza e la predisposizione di interventi chirurgici programmati, rinviabili e non urgenti. Ogni programmazione pertanto si ritiene non dovrà essere predisposta.
- ✓ l'esecuzione del “giro medico” in quanto effettuabile dal personale dirigente anche senza la presenza dell'infermiere.
- ✓ L'esecuzione da parte del personale infermieristico e OSS, delle attività alberghiere per le persone autosufficienti.

Queste sono alcune delle prestazioni ritenute non indispensabili e prorogabili ai fini della garanzia dei diritti costituzionalmente tutelati per la cui comunicazione la presente viene trasmessa alla competente commissione ai sensi della legge 12 giugno 1990, n. 146, come modificata ed integrata dalla legge 11 aprile 2000, n. 83.

Distinti saluti.

Il Segretario Nazionale NurSind

Dr. Andrea Bottega



Rif. per comunicazioni: NURSIND
Via F. Squartini, 3
56121 Ospedaletto - Pisa
Fax 0503160049
Cell. 3484722368
Email: nazionale@nursind.it